



## Corso di Laurea a Orientamento Professionale in Tecniche per la Bioedilizia — Classe L-P01

### - Guida Operativa alla Prova Pratica Valutativa (PPV) -

*Redatta sulla base del Regolamento Didattico del CdS (D.R. n. 115/24 del 05.03.2024)*

---

#### 1 Premessa e quadro normativo

---

La Prova Pratica Valutativa (PPV) è l'esame abilitante previsto per i corsi di laurea a orientamento professionale della classe L-P01. Il suo superamento, unitamente alla successiva discussione della prova finale, consente al laureato di iscriversi nella sezione dell'Albo dei **Geometri Laureati** ovvero dei **Periti Industriali Laureati** — sezione "Costruzioni, Ambiente e Territorio" — senza necessità di sostenere un separato esame di Stato.

La PPV è disciplinata dall'art. 13 del Regolamento Didattico del CdS, in coerenza con il Decreto Interministeriale n. 682 del 24 maggio 2023 e con la legge 8 novembre 2021, n. 163. La presente guida descrive, in forma operativa e sequenziale, tutte le fasi che coinvolgono lo studente, la Segreteria Didattica, il Tutor Accademico, il Direttore di Dipartimento e la Commissione giudicatrice.

---

#### 2 Gli ambiti di competenza professionale del TPV (art. 12, comma 3)

---

La PPV ha lo scopo di verificare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite dallo studente durante il Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) negli ambiti tassativamente individuati dall'art. 12, comma 3, del Regolamento Didattico. Tali ambiti costituiscono il perimetro entro il quale si svolge il colloquio e rispetto al quale lo studente deve dimostrare la propria autonomia operativa. La tabella seguente li riporta integralmente, corredati da una descrizione delle competenze attese e da esempi di elaborati tecnici che lo studente può predisporre per la PPV in ciascun ambito.

N.	Ambito (art. 12, c. 3)	Competenze attese	Possibili esempi di elaborato tecnico per la PPV
1	<b>Rilevamento topografico e architettonico</b>	Capacità di eseguire rilievi plano-altimetrici, rilievi architettonici di edifici esistenti, restituzioni grafiche e utilizzo della strumentazione topografica.	Rilievo topografico con restituzione planimetrica e altimetrica; rilievo architettonico di un edificio con elaborati grafici (piante, sezioni, prospetti).
2	<b>Metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione</b>	Padronanza di software CAD, BIM e GIS per la modellazione, la rappresentazione e la pianificazione urbanistico-architettonica.	Modello BIM di un edificio; progetto architettonico sviluppato in ambiente CAD/BIM; elaborazione cartografica GIS a supporto della pianificazione.



3	<b>Supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e degli impianti accessori</b>	Capacità di effettuare indagini diagnostiche, monitoraggi strutturali e valutazioni dello stato di conservazione di edifici, infrastrutture e impianti.	Relazione diagnostica su un edificio esistente; piano di monitoraggio strutturale; relazione sullo stato di conservazione di un'infrastruttura.
4	<b>Gestione di banche dati catastali, demaniali e degli enti locali; attività agronomiche e di sviluppo rurale; valutazioni estimative</b>	Conoscenza delle procedure catastali (DOCF, PREGEO), gestione delle banche dati immobiliari, competenze estimative e conoscenze agronomiche di base.	Pratica catastale completa (tipo mappale, frazionamento, variazione); relazione tecnica di stima di un bene immobile; perizia estimativa con applicazione dei procedimenti di stima.
5	<b>Contabilità dei lavori</b>	Capacità di redigere computi metrici estimativi, analisi prezzi, stati di avanzamento lavori, contabilità di cantiere.	Computo metrico estimativo di un'opera edilizia; quadro economico di progetto; stato di avanzamento lavori (SAL) con relativa contabilità.
6	<b>Sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro</b>	Conoscenza della normativa sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008), capacità di redigere piani di sicurezza e di coordinare la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.	Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); Piano Operativo di Sicurezza (POS); fascicolo dell'opera; analisi dei rischi di cantiere.
7	<b>Certificazione energetica e della sostenibilità e salubrità degli ambienti</b>	Capacità di redigere attestati di prestazione energetica, diagnosi energetiche, valutazioni di sostenibilità ambientale e salubrità degli edifici.	Attestato di Prestazione Energetica (APE); diagnosi energetica di un edificio; relazione di valutazione della sostenibilità (protocolli CAM, LEED, ecc.).
8	<b>Redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione e attività di consulenza tecnica forense</b>	Capacità di predisporre istanze edilizie (CILA, SCIA, Permesso di Costruire), capitolati speciali d'appalto, piani di manutenzione e consulenze tecniche in ambito giudiziario.	Pratica edilizia completa (SCIA, CILA, PdC) con relazione tecnica e elaborati grafici; capitolato speciale d'appalto; piano di manutenzione; relazione di consulenza tecnica d'ufficio (CTU) o di parte (CTP).
9	<b>Progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti architettonici, strutturali, distributivi e impiantistici relativi alle costruzioni modeste</b>	Capacità di progettare, dirigere e sorvegliare lavori su costruzioni modeste, con competenze integrate sugli aspetti architettonici, strutturali, distributivi e impiantistici.	Progetto architettonico e strutturale di un edificio modesto; relazione di calcolo strutturale; progetto impiantistico (elettrico, termotecnico); relazione di direzione lavori.
10	<b>Principi delle attività professionali</b>	Conoscenza dell'organizzazione della professione, delle tariffe, della gestione dello studio professionale, dei rapporti con la committenza e con la pubblica amministrazione.	Relazione sull'organizzazione di un incarico professionale; simulazione di gestione di una commessa; analisi delle responsabilità professionali connesse a un caso pratico.
11	<b>Normativa e deontologia</b>	Conoscenza del quadro normativo di riferimento (urbanistico, edilizio, catastale, strutturale, energetico, sulla	Analisi normativa applicata a un caso concreto; parere tecnico-normativo; trattazione degli aspetti deontologici connessi a un incarico professionale.



		sicurezza) e dei principi deontologici della professione.	
--	--	---	--

*Art. 12, comma 3 del Regolamento Didattico: "Gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequenza del periodo di TPV sono ricompresi nei seguenti ambiti: rilevamento topografico e architettonico; metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione; supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e degli impianti accessori; gestione di banche dati catastali, demaniali e degli enti locali; attività agronomiche e di sviluppo rurale; valutazioni estimative; contabilità dei lavori; sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro; certificazione energetica e della sostenibilità e salubrità degli ambienti; redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione e attività di consulenza tecnica forense; progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti architettonici, strutturali, distributivi e impiantistici relativi alle costruzioni modeste; principi delle attività professionali; normativa e deontologia."*

### 3 Requisiti di accesso alla PPV

Lo studente può accedere alla PPV solo dopo aver soddisfatto integralmente i seguenti requisiti.

Requisito	Riferimento normativo	Dettaglio operativo
<b>Completamento di tutti i CFU del percorso formativo</b>	Art. 14, comma 3 del Regolamento	Tutti gli esami di profitto, le prove di idoneità e le attività laboratoriali devono essere stati superati e verbalizzati, ad eccezione dei CFU attribuiti alla prova finale.
<b>Completamento del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV)</b>	Art. 12 del Regolamento	I 48 CFU di TPV devono risultare integralmente acquisiti e registrati a sistema. Il tutor accademico deve aver compilato il libretto di tirocinio attestante presenze, abilità, conoscenze e competenze acquisite (art. 12, comma 6).
<b>Caso particolare: studente già abilitato non laureato</b>	Art. 12, comma 9 del Regolamento	Lo studente non laureato già abilitato, che dimostri di possedere le competenze necessarie allo svolgimento delle attività di TPV, acquisisce i relativi CFU previa positiva valutazione del tutor accademico. Il riconoscimento è deliberato dal Consiglio di Corso.

*Nota operativa. La verbalizzazione di tutte le attività didattiche (esami e tirocinio) deve essere completata entro 21 giorni prima della data della seduta di laurea [3].*

### 4 Iter procedurale: dalla verifica dei requisiti alla seduta di PPV



La procedura si articola nelle fasi descritte di seguito, ciascuna con l'indicazione del soggetto responsabile e della tempistica.

#### 4.1 Fase 1 — Verifica dei requisiti da parte della Segreteria Didattica

La **Segreteria Didattica** verifica d'ufficio il completamento dell'intero percorso formativo dello studente, accertando che risultino acquisiti e verbalizzati:

- tutti i CFU degli insegnamenti curriculari (esami di profitto e prove di idoneità);
- tutti i CFU delle attività laboratoriali;
- tutti i 48 CFU del Tirocinio Pratico-Valutativo di cui all'art. 12 del Regolamento.

Nel caso in cui lo studente sia un **soggetto già abilitato non laureato** (art. 12, comma 9), la Segreteria verifica altresì che il **tutor accademico** abbia certificato positivamente il possesso delle competenze equivalenti a quelle del TPV e che il Consiglio di Corso abbia deliberato il riconoscimento dei relativi CFU. In questa fattispecie, il tutor accademico attesta, mediante apposita dichiarazione, che lo studente possiede le conoscenze, le abilità e le competenze professionali previste dall'art. 12, comma 3, del Regolamento, rendendo superfluo lo svolgimento materiale del tirocinio.

#### 4.2 Fase 2 — Deposito dell'elaborato tecnico da parte dello studente

Lo studente è tenuto a predisporre e depositare un **elaborato tecnico** che costituirà la base per il colloquio dinanzi alla Commissione giudicatrice della PPV. L'elaborato deve essere coerente con le attività svolte durante il TPV e con gli ambiti di competenza professionale elencati all'art. 12, comma 3, del Regolamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'elaborato tecnico può consistere in:

Tipologia di elaborato	Descrizione sintetica
<b>Progetto edilizio</b>	Progetto architettonico, strutturale o impiantistico di un edificio civile o rurale, con relativi elaborati grafici e relazioni tecniche.
<b>Pratica edilizia</b>	Redazione di una pratica edilizia completa (SCIA, permesso di costruire, CILA, ecc.) con tutta la documentazione tecnico-amministrativa.
<b>Gestione banche dati catastali e valutazioni estimative</b>	Pratica catastale (DOCFA/PREGEO); perizia di stima immobiliare.
<b>Relazione tecnica di stima</b>	Perizia estimativa di un bene immobile, con applicazione dei metodi di stima e analisi del mercato immobiliare.
<b>Rilievo topografico o architettonico</b>	Esecuzione e restituzione di un rilievo, con elaborazione dei dati e produzione degli elaborati grafici.



<b>Calcolo strutturale</b>	Dimensionamento e verifica di elementi strutturali di costruzioni modeste, con relazione di calcolo e disegni esecutivi.
<b>Certificazione energetica</b>	Redazione di un Attestato di Prestazione Energetica (APE) o di una diagnosi energetica di un edificio.
<b>Contabilità lavori</b>	Redazione di computi metrici estimativi, capitolati tecnici o piani di manutenzione.
<b>Consulenza tecnica</b>	Relazione di consulenza tecnica d'ufficio o di parte in ambito forense.

**Modalità e tempistica del deposito.** Lo studente trasmette l'elaborato tecnico via posta elettronica alla Segreteria Didattica almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la seduta di laurea. La Segreteria provvede a rendere l'elaborato disponibile ai membri della Commissione giudicatrice nominata con disposto del Direttore di Dipartimento.

#### 4.3 Fase 3 —Nomina della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice della PPV è nominata con disposto del Direttore di Dipartimento, su designazione del Consiglio di Corso, nel rispetto dei seguenti criteri di composizione stabiliti dall'art. 13, comma 4, del Regolamento:

<b>Componente</b>	<b>Numero</b>	<b>Requisiti</b>	<b>Designazione</b>
<b>Docenti universitari</b>	2 (di cui uno con funzione di Presidente)	Docenti del CdS o dell'Ateneo	Designati dal Consiglio di Corso
<b>Professionisti</b>	2	Almeno 5 anni di esercizio nella professione prescelta dallo studente	Designati dalle rappresentanze professionali competenti (Collegio dei Geometri e Geometri Laureati ovvero Ordine dei Periti Industriali)

La composizione è paritetica e la Commissione è composta da almeno quattro membri. Il Presidente è un docente universitario.

#### 4.4 Fase 4 — Svolgimento della PPV

La PPV si svolge in forma di colloquio orale dinanzi alla Commissione giudicatrice. La prova si articola nei seguenti momenti:

**a) Esame dell'elaborato tecnico.** La Commissione esamina preventivamente l'elaborato tecnico depositato dallo studente. L'elaborato costituisce il punto di partenza e il filo conduttore del colloquio.

**b) Discussione e risoluzione di problemi pratici.** Il colloquio verte sull'analisi e la discussione di uno o più problemi o casi pratici coerenti con quelli affrontati durante il TPV (art. 13, comma



3). La Commissione verifica che lo studente abbia acquisito le conoscenze, le competenze e le abilità comprese negli ambiti descritti all'art. 12 del Regolamento, con particolare riferimento a:

- la capacità di affrontare e risolvere in autonomia problemi tecnico-professionali tipici della professione;
- la padronanza degli aspetti normativi e deontologici della libera professione;
- la coerenza tra le attività svolte nel TPV e le competenze dimostrate.

**c) Espressione del giudizio.** Al termine del colloquio, la Commissione esprime un giudizio di idoneità o di non idoneità. Tale giudizio non concorre a determinare il voto di laurea (art. 13, comma 5).

#### 4.5 Fase 5 — Accesso alla prova finale (discussione della tesi di laurea)

Lo studente che abbia superato la PPV con giudizio di idoneità accede alla discussione della prova finale (tesi di laurea) secondo le modalità stabilite dall'art. 14 del Regolamento. La Commissione di laurea è composta. La commissione di laurea è formata da tre docenti titolari di insegnamento in questo o in altri corsi di studio. Due membri iscritti all'Albo delle professioni alle quali lo studente si abilita, sono invitati a partecipare alla sessione di laurea come membri aggiuntivi, fermo restando il rispetto dei principi di cui agli articoli 42 e 43 del R.D. 4 giugno 1938, n. 1269.

---

## 5 Calendario delle sessioni

---

Le date delle sessioni Laurea, delle sessioni di PPV e le relative scadenze sono pubblicate sul sito web di Dipartimento alla pagina: <https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/didattica/calendari-deim/>

---

## 6 Abilitazione alla seconda professione (art. 12, comma 8)

---

Il laureato già abilitato a una delle due professioni (Geometra Laureato o Perito Industriale Laureato) che intenda conseguire l'abilitazione anche per l'altra può iscriversi al medesimo o ad altro Ateneo sede del corso correlato, chiedendo il riconoscimento dei CFU già acquisiti e svolgendo le attività di TPV relative all'ulteriore professione. Acquisiti i CFU necessari, lo studente accede nuovamente alla PPV e alla prova finale.

---

## 7 Riferimenti normativi e fonti

---

[1]: Regolamento Didattico del Corso di Laurea a Orientamento Professionale in Tecniche per la Bioedilizia (L-P01), emanato con D.R. n. 115/24 del 05.03.2024 — Università degli Studi della Tuscia.

[2]: Decreto Interministeriale n. 682 del 24 maggio 2023 — Ministero dell'Università e della Ricerca.